

THIEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Viale XXIV MAGGIO 5 GORIZIA 34170 GO Italia
Codice Fiscale	01023280314
Numero Rea	GO 64959
P.I.	01023280314
Capitale Sociale Euro	22.500
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A133094

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	8.600	7.400
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.662	44
II - Immobilizzazioni materiali	330.043	343.949
III - Immobilizzazioni finanziarie	10.632	11.282
Totale immobilizzazioni (B)	344.337	355.275
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	429.585	518.221
Totale crediti	429.585	518.221
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.420	3.420
IV - Disponibilità liquide	129.192	90.602
Totale attivo circolante (C)	562.197	612.243
D) Ratei e risconti	4.984	10.044
Totale attivo	920.118	984.962
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	22.500	21.000
IV - Riserva legale	60.955	53.796
V - Riserve statutarie	135.233	119.245
VI - Altre riserve	(1)	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.079	23.864
Totale patrimonio netto	219.766	217.904
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	234.147	212.735
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	317.757	355.780
esigibili oltre l'esercizio successivo	82.185	139.040
Totale debiti	399.942	494.820
E) Ratei e risconti	66.263	59.503
Totale passivo	920.118	984.962

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.712.871	1.889.078
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	39.770	22.393
altri	28.756	27.473
Totale altri ricavi e proventi	68.526	49.866
Totale valore della produzione	1.781.397	1.938.944
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	121.339	120.145
7) per servizi	452.049	527.932
8) per godimento di beni di terzi	65.538	49.073
9) per il personale		
a) salari e stipendi	768.290	824.320
b) oneri sociali	216.896	213.281
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	53.836	51.318
c) trattamento di fine rapporto	53.836	51.318
Totale costi per il personale	1.039.022	1.088.919
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	31.976	39.306
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	932	22
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.044	39.284
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	2.539
Totale ammortamenti e svalutazioni	31.976	41.845
14) oneri diversi di gestione	62.648	76.247
Totale costi della produzione	1.772.572	1.904.161
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.825	34.783
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	400	397
Totale proventi diversi dai precedenti	400	397
Totale altri proventi finanziari	400	397
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.138	11.143
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.138	11.143
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.738)	(10.746)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.087	24.037
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8	173
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8	173
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.079	23.864

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Premessa sulla redazione del bilancio e della nota integrativa

Nella presente nota integrativa si rende necessaria una premessa relativa ai criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico in conformità al carattere cooperativo della società di cui all'art. 2545 del C.C. e all'art. 2 della legge 59/82.

In particolare la cooperativa, per quanto riguarda l'adesione dei nuovi soci, si è attenuta scrupolosamente al principio della porta aperta non disgiunto dalla prospettiva di una loro utilizzazione lavorativa per rispettare il requisito dello scambio mutualistico di cui all'art. 2512 del D.Lgs. 17.01.2003 n.6.

I provvedimenti di una certa importanza vengono discussi e deliberati dagli organi collegiali della cooperativa.

La cooperativa inoltre ha rispettato l'adempimento di inoltrare la domanda alla Camera di Commercio per l'iscrizione all'albo nazionale delle cooperative a mutualità prevalente, che è stata confermata anche nel 2018 in quanto le prestazioni lavorative sono state effettuate prevalentemente dai soci lavoratori, ai sensi degli artt. 2512 e 2513 del D.Lgs. 17.01.2003 n.6. Comunque la cooperativa essendo sociale è di diritto iscritta all'albo nazionale delle cooperative a mutualità prevalente.

Per quanto riguarda l'organo di controllo va ricordato che la cooperativa avendo optato per il modello S.p.A. ha nominato il Revisore Contabile, non avendo superato i parametri previsti dagli artt. 2477 e 2435 bis del C.C.

Nelle cooperative di produzione lavoro occorre dimostrare che lo scopo sociale è quello di fornire occasioni di lavoro ai soci e pertanto dai dati di bilancio e dall'attività realmente svolta, ciò deve essere dimostrato.

Questo si deduce dalla lettura del Conto Economico dove risulta che da un fatturato complessivo relativo a prestazioni di servizi per Euro 1.712.871 sono stati corrisposti salari, oneri riflessi e onorari a favore dei soci per un costo di Euro 1.045.073.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Relazione dell'Amministratore e analisi delle attività

Nell'anno 2018 la cooperativa si è spesa in diversi contesti lavorativi e formativi. L'anno trascorso non è stato affatto semplice, in particolare nei rapporti con l'AAS 2 Bassa Friulana Isontina. Negli ultimi mesi dell'anno ci sono stati dei miglioramenti che si spera possano continuare.

La Thiel è riuscita a far fronte alle criticità grazie alla disponibilità di tutti i soci.

Quotidianamente tutti sono chiamati a rendere concreti i principi cooperativi attraverso azioni di operatori sociali, di seguito richiamati:

- Adesione libera e volontaria
- Controllo democratico da parte dei soci
- Partecipazione economica dei soci
- Autonomia e indipendenza
- Educazione, formazione e informazione
- Cooperazione tra cooperative
- Impegno verso la comunità

Questi sette principi sintetizzano il senso dell'agire quotidiano, quale fare quotidiano che permea le comunità, agendo ciascuno nelle differenti attività.

Non è stato creato assistenzialismo ma è stata data dignità alle persone, è stato sostenuto un Welfare Possibile, un Welfare di Comunità che ha generato opportunità.

Si è saputo agire nel quotidiano affermando e richiamando l'etica dell'azione quotidiana, ponendosi non solo come meri esecutori di servizi ma anche come garanti nelle comunità di concetti come l'uguaglianza, l'equità, l'opportunità d'accesso al vivere da parte di tutti.

L'appalto sulla salute mentale ha creato molte tensioni con l'AAS n.2, tanto da arrivare da parte del Consorzio Il Mosaico, ad attivarsi con azioni legali volte al recupero di crediti e alla chiarificazione di passaggi del capitolato poco chiari. Nel mese di dicembre si sono definite le modifiche da apportare per migliorare la gestione complessiva, che entreranno in vigore con il primo aprile. Si spera che tali modifiche possano migliorare l'assetto complessivo e quindi mettere tutti nelle condizioni di offrire il meglio delle competenze verso le persone che vengono affidate.

L'analisi organizzativa e gestionale avviata nel 2018 è entrata nella fase operativa. Si stanno apportando le modifiche al sito web e alla linea grafica complessiva. È stato finanziato il progetto che prevede l'applicazione di un software per l'impostazione dei turni e della registrazione delle ore.

E' stata avviata una nuova attività, la gestione del Museo del Monte San Michele, in partenariato con il Comune di Sagrado, la Fondazione CARIGO e Onor Caduti.

Per quanto riguarda le sedi di riferimento si è conclusa la ristrutturazione della sede a Monfalcone nella quale è attivo il negozio di Mediathiel e il nuovo spazio chiamato Collettiva 48.

Per quanto riguarda la progettazione la Thiel è partner con l'associazione IoDeposito nel progetto rivolto alle scuole sul Bando Nazionale "Con i Bambini". Assieme all'associazione Ecopark la cooperativa è partner del progetto "io speriamo che me la cavo" che ha come finalità la sperimentazione di momenti legati al tema della vita indipendente. Altro progetto sempre della fondazione "Con i Bambini" è "Tanchs a good day" assieme ad una rete di soggetti regionali.

La Thiel è impegnata nella rivisitazione della gestione amministrativa e contabile con l'obiettivo di migliorare il controllo di gestione anche attraverso strumenti informatici. Tale percorso è gestito assieme al Consorzio Il Mosaico.

Nell'anno 2018 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 11 volte, l'assemblea dei soci si è riunita 2 volte.

La compagine sociale della Cooperativa "THIEL", che è una cooperativa di tipo plurimo A+B, al 31/12/2018 risultava così composta: n. 90 soci suddivisi in n. 47 soci operatori di tipo A, n. 14 soci di tipo B di cui n. 5 svantaggiati di cui alla L.381/91, n. 29 soci volontari, 1 dipendente.

Gli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate - ai sensi della Legge 381/81 - sono avvenuti all'interno delle diverse attività della cooperativa: alla fine dell'anno i lavoratori svantaggiati erano n. 5, 5 anche all'inizio dell'anno.

La cooperativa ha inoltre operato anche grazie al lavoro di n. 1 dipendente.

I Soci e i lavoratori non soci impiegati nell'attività sociale sono stati tutti iscritti a Libro unico e quindi regolarizzati ai fini previdenziali, assistenziali e di tutela del lavoro.

La cooperativa applica il CCNL delle Cooperative Sociali per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo.

Ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

Ai sensi di quanto previsto dall'ultimo comma dell'articolo 2528 del Codice Civile, il sottoscritto Consiglio di Amministrazione Vi informa che, nel corso dell'esercizio 2018:

- ha ricevuto n. 14 domande di ammissione a soci lavoratori;
- ha ricevuto n. 2 domande di ammissione a soci volontari;
- ha ricevuto n. 10 domande di dimissione da soci (10 lavoratori)

Nel dettaglio il Consiglio di Amministrazione:

- ha accolto n. 14 domande di ammissione in quanto gli aspiranti soci (16 lavoratori) avevano i requisiti previsti dallo Statuto per l'ammissione a soci e per concorrere alla realizzazione degli scopi sociali;
- ha accolto n. 2 domande di ammissione a soci volontari;
- ha accolto 10 domande di dimissione volontarie da soci lavoratori;

Ha deliberato il passaggio di un socio lavoratore alla sezione soci volontari.

Da evidenziare che la cooperativa, essendo iscritta all'Albo delle cooperative sociali multiple, ha rispettato le norme vigenti in materia, impostando una particolare contabilità da dove vengono evidenziate separatamente le seguenti attività. Questi i risultati:

Attività di tipo A

Ricavi attività di tipo A	Euro	1.464.174
Costi attività di tipo A	Euro	1.176.341
Risultato attività di tipo A	Euro	287.834

Attività di tipo B

Ricavi attività di tipo B	Euro	296.714
Costi attività di tipo B	Euro	431.079
Risultato attività di tipo B	Euro	-134.365

Costi e ricavi comuni

Ricavi comuni	Euro	20.909
Costi comuni	Euro	173.299
Risultato attività comune	Euro	-152.390

Ripartendo il risultato comune alle due attività A e B in proporzione ai ricavi (83,15% per l'attività di tipo A e 16,85% per l'attività di tipo B) otteniamo i seguenti risultati definitivi:

Attività di tipo A utile	Euro	161.121
Attività di tipo B perdita	Euro	-160.043
Utile d'esercizio	Euro	1.079

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 344.337.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -10.938.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono costi pluriennali da ammortizzare e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 3.662, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi e sono iscritti nella voce in commento in quanto non sono separabili dagli stessi. L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 330.043.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e arredi	15%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Telefoni cellulari	100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati, qualora ce ne fossero.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 10.632.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 966, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Le partecipazioni detenute al 31/12/2018 risultano così dettagliate:

Finreco Soc.Coop. a r.l.	Euro	300
Il Mosaico Consorzio di Cooperative Sociali Soc.Coop. Sociale	Euro	516
BCC Fiumicello ed Aiello	Euro	100
Consorzio Produttori della Rosa dell'Isonzo	Euro	50

Crediti immobilizzati

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni**B - IMMOBILIZZAZIONI**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	344.337
Saldo al 31/12/2017	355.275
Variazioni	-10.938

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	44	716.199	11.282	727.525
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	372.250		372.250
Valore di bilancio	44	343.949	11.282	355.275
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.550	17.138	-	21.688
Ammortamento dell'esercizio	932	31.044		31.976
Altre variazioni	-	-	(650)	(650)
Totale variazioni	3.618	(13.906)	(650)	(10.938)
Valore di fine esercizio				
Costo	3.662	733.337	10.632	747.631
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	403.294		403.294
Valore di bilancio	3.662	330.043	10.632	344.337

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 562.197. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -50.046.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 429.585.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -88.636.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 397.021, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

La voce ammonta ad euro 32.564 ed è formata dai seguenti sottoconti:

- erario conto Iva per euro 1.785;
- erario conto ritenute su contributi per euro 140;
- erario conto ritenute su interessi attivi bancari per euro 5;
- anticipi a fornitori per euro 120;
- crediti per contributi in conto esercizio per euro 25.591;
- crediti per contributi in conto capitale per euro 2.278;
- altri crediti vari per euro 2.644.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 3.420.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III non ha subito variazioni.

Altri titoli

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro 3.420.

I titoli in esame sono costituiti da attività finanziarie non destinate a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 129.192, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 38.590.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 4.984.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -5.060.

I risconti attivi ammontano ad euro 4.984 e comprendono costi sostenuti e contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 219.766 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.862.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 234.147.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 53.836.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 234.147 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 21.412.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 399.942.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -94.878.

La voce è così composta:

- debiti verso banche: ammontano ad euro 152.185 e comprendono il mutuo per le tredicesime per euro 70.000 e debiti per mutui esigibili oltre l'esercizio successivo per euro 82.185;
- debiti verso fornitori: ammontano ad euro 120.872 e comprendono debiti verso fornitori abituali per euro 90.256, fatture da ricevere per euro 31.030 e note di accredito da ricevere per euro 414;
- debiti tributari: ammontano ad euro 15.318 dettagliati nella voce specifica "debiti tributari";
- debiti verso istituti di previdenza: ammontano ad euro 42.551;
- altri debiti: ammontano ad euro 69.016 e comprendono salari e stipendi da liquidare per euro 59.828 ed altri debiti vari per euro 9.189.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 15.318 relativo ai Debiti tributari.

La voce è composta dalle ritenute Irpef su dipendenti per euro 14.348, dalle ritenute di lavoro autonomo per euro 802, da altre ritenute passive per euro 43, dall'imposta sostitutiva su rivalutazione TFR per euro 118 e dall'Ires di competenza dell'esercizio per euro 8.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n. 6, si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano ammontanti ad euro 82.185.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
B c c Fiumicello Aiello	Mutuo ipotecario	25/02 /2021	NO	Ipoteca su immobile Fiumicello	Rate mensili

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 66.263.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 6.760.

I ratei passivi ammontano ad euro 57.585 e comprendono ratei per ferie e permessi inerenti il personale dipendente e soci lavoratori per euro 57.469, ratei per interessi passivi per euro 2, ratei per polizza qutomezzi per euro 36 e ratei per polizza affitto fondi rustici per euro 78.

I risconti passivi ammontano ad euro 8.678 e comprendono unicamente risconti su contributi in conto capitale.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.712.871.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 68.525.

Contributi c/esercizio e contributi in c/capitale

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto esercizio ed in conto capitale che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.772.572.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si sarebbe dovuto procedere alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Tutto ciò premesso, ed in considerazione del fatto che:

- trattasi di cooperativa a mutualità prevalente che per statuto e per legge non può distribuire utili o riserve di utili né durante la vita della cooperativa, né all'atto del suo scioglimento;
- trattasi di cooperativa sociale esente da Ires e da Irap;

si è ritenuta non significativa e di scarsa utilità la rilevazione delle imposte anticipate e differite.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRES, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare. Si ricorda che ai fini IRES la società gode del particolare regime di vantaggio delle Cooperativ Sociali che prevedono la tassazione del 24% sulla base imponibile del 3% dell'utile civilistico. L'importo dell'Ires a carico dell'esercizio ammonta ad euro 8. Nessun costo per IRAP è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto non rileva ai fini fiscali ed è pertanto totalmente esente.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, relativo all'esercizio 2018, si attesta a 39,30 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori ed al Revisore nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	1.248

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori ed al revisore, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori ed al revisore.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si comunica che nessun fatto di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., è avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Cooperative: mutualità prevalente

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi, infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, compensi, oneri sociali ecc.) ammontano ad euro 1.045.073 e costituiscono il 97% di costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative pari a complessivi euro 1.077.454.

Inoltre, essendo una cooperativa sociale iscritta nei relativi albi e registri nazionali e regionali, viene considerata di diritto a mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la cooperativa ha incassato contributi pubblici rientranti nella categoria degli aiuti di Stato e degli aiuti de minimis soggetti a registrazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato a cui si fa espresso rinvio avvalendosi dell'art. 3-quater, del Decreto Legge n. 135/2018.

Ulteriori contribuzioni pubbliche incassate:

Ente erogatore	Somma incassata al lordo delle ritenute	Data di incasso	Causale
Agenzia delle Entrate	€ 26.13	16/08/2018	L. 266/2006 s.m.i. – 5 per mille anno 2016
Comune di Fiumicello Villa Vicentina	€ 13.778.39	01/06/2018	Progetto lavori di Pubblica utilità Comune di Fiumicello "Attività di salvaguardia e promozione, allestimento e custodia di mostre e biblioteche" (cod.FP1596428001)
AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura	€ 74.93	08/03/2018	Contributo PAC

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.079 , come segue:

- il 3%, pari a euro 32,36 al fondo mutualistico;
- il 30% pari a euro 323,60 alla riserva legale;
- euro 722,70 alla riserva statutaria di cui alla L.904/77.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio , composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Gorizia, 29 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Fontana Luca